

LA CLASSE QUINTA DI BERZO INFERIORE

PRESENTA

*Gli alpini...*

*un mondo di valori*

*da scoprire !!!*



ANNO SCOLASTICO 2007/2008

## *Gli Alpini: le origini*

*La storia delle truppe alpine ha origini che si perdono nella notte dei tempi, nasce e si confonde con la storia stessa della montagna.*

*In ogni tempo i montanari furono frequentemente chiamati a difendere la loro terra e la loro libertà e nelle lotte che dovettero sostenere rivelarono sempre quelle virtù di carattere, spirito di sacrificio e di solidarietà che costituirono le caratteristiche degli appartenenti al Corpo degli Alpini.*

*Le truppe di montagna le troviamo già durante l'impero romano, infatti l'opera di conquista richiedeva truppe adeguate alle diverse situazioni ambientali.*

*Già nel primo secolo a.c. venne costituita la sezione Julia, nella quale vennero arruolati soldati originari dei territori alpini oppure soldati valorosi ai quali erano stati assegnati in premio degli appezzamenti di terreno, così da legarli al territorio e di costituire strutture di difesa dai tentativi di invasione degli altri popoli.*

*Più tardi, nei secoli successivi, popoli vari col nome di Barbari giunsero in Italia del Nord e occuparono vasti territori depredando e uccidendo, tuttavia, dopo le conquiste anche questi nuovi occupanti adibirono alla loro difesa le genti alpine.*

*Goti e Longobardi furono fra questi e le testimonianze di tali azioni sono ancora vive nella toponomastica dei giorni nostri.*

*Ancora più avanti, i vari Duchi e Principi, dal XV secolo in poi, lottarono fra loro per difendere o ampliare i propri confini, e per avere disponibili reparti militari speciali, aggregavano uomini di montagna, basti pensare che la Repubblica Veneta, fin dal 1420, aveva affidato la difesa dei propri territori ai cosiddetti "valligiani-soldati".*

*Inoltre in Vallecamonica, la Repubblica Cisalpina dava origini alle "Compagnie dei cacciatori di montagna", un insieme di soldati montanari che si distinguevano per coraggio e abilità nel muoversi in ambiti così disagiati quali quelli della montagna.*

*Il Risorgimento esaltò ancora di più le Milizie di montagna, le quali ebbero modo, durante le guerre, di mostrare la loro tenacia e la loro proverbiale resistenza contro le truppe austriache.*

*Con l'Unità d'Italia si concluse la storia delle Milizie da montagna ma ne ebbe inizio un'altra, quella del Corpo degli Alpini, i cui protagonisti saranno ancora i montanari, con i loro pregi e i loro difetti, con le loro virtù e i loro vizi, ma soprattutto con le loro particolari doti fisiche e di carattere, tra le quali l'abitudine al sacrificio a costo della vita.*

# NASCITA DEL CORPO DEGLI ALPINI

*Era l'autunno del 1871 quando il Capitano di Stato Maggiore Domenico Perrucchetti, prendendo parte alla stesura del Piano di Difesa, mise a punto uno studio intitolato "Considerazioni sulla difesa dei valichi alpini e proposta di un ordinamento militare territoriale della zona alpina".*

*In parole semplici l'idea di Perrucchetti era quella di organizzare, in modo permanente, delle truppe alpine formate, come nel passato, dalla gente di montagna nel proprio territorio, anziché spostarla a combattere in pianura o altrove ancora.*

*La proposta venne approvata e ben presto ebbero così gradualmente origine i vari reparti assegnati alle valli per la difesa delle Alpi.*

*Come sia nato di preciso il termine Alpino non ci è dato di sapere, ma è evidente che ben corrispondeva alla principale caratteristica del soldato montanaro: quella di appartenere alle zone alpine e di difenderle con tutte le sue forze.*

*L'obiettivo di Perrucchetti era quello di formare dei soldati montanari intelligenti, arditi e infaticabili, abili conoscitori di ogni sentiero, di ogni punto del suo territorio. A tal fine puntò molto sull'addestramento, sull'esercitazione alla marce, sulle simulazioni d'attacco e di difesa, sull'impratichirsi bene del terreno e delle sue difficoltà nelle varie condizioni metereologiche, così da costituire un Corpo specializzato negli eventuali reali combattimenti.*

*All'inizio l'Alpino era dotato di un mulo e di un carretto, per i trasporti pesanti; il resto: zaino, armi a braccia, munizioni e strumenti di osservazione andavano portati sulle robuste spalle.*

*Che Perrucchetti fosse riuscito nel suo intento lo si vedrà negli avvenimenti bellici successivi, e soprattutto con l'evento tragico della Prima Grande Guerra (1915/1918), nella quale gli Alpini seppero mostrare quei valori di eroismo, di coraggio e di spirito di sacrificio che ancor oggi li caratterizzano.*

## GLI ALPINI NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

*Il corpo degli Alpini venne ben presto chiamato alle armi, poiché proprio le Alpi rappresentavano la linea di confine fra l'Italia e l'impero Austro-Ungarico, il nemico che ancora occupava alcuni territori italiani che erano rimasti fuori dall'Unità.*

*Ovviamente, nonostante l'addestramento assiduo e faticoso, allo scoppio delle ostilità i soldati di montagna non erano completamente preparati ad affrontare una vera guerra alpina, soprattutto a quote di oltre tremila metri.*

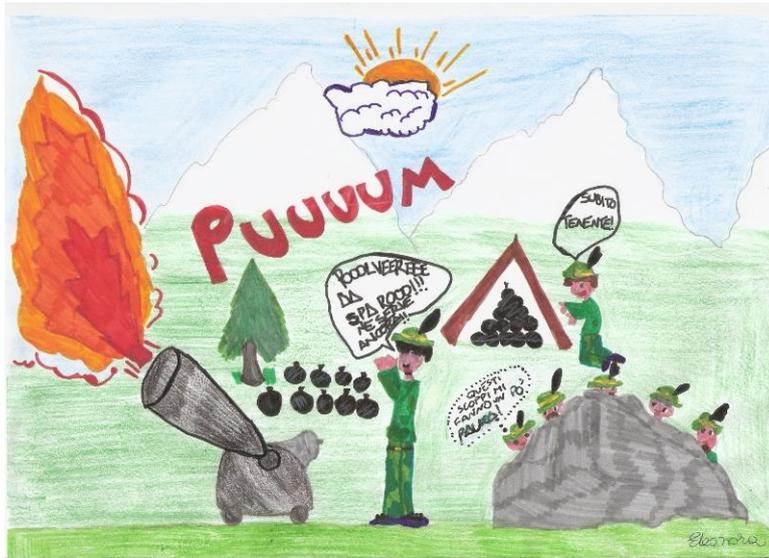
*Ma gli Alpini non si lasciarono sconfiggere dalle avversità e seppero trovare delle strategie di difesa e di attacco inimmaginabili, quali la costruzione di trincee, di nascondigli scavati nella roccia, di fortificazioni, di ripari e baracche, di sentieri di arroccamento e di passerelle, di muraglie e sbarramenti nei luoghi più impervi della montagna. Costruirono persino delle teleferiche per il trasporto delle armi pesanti, delle munizioni e dei viveri.*

*Ancor oggi sulle vette delle Alpi sono ben visibili i loro resti e le macerie, a testimonianza della immane fatica e spesso della vita che tali opere devono essere costate ai nostri impareggiabili Alpini, i quali seppero mettere in atto tutte le loro capacità di resistenza e di forza fisica, animati da un unico grande obiettivo: non permettere al nemico di mettere in pericolo l'Unita d'Italia, da pochi decenni costituita.*

*Lunghe e massacranti battaglie vennero combattute lungo le creste innevate delle nostre Alpi, durante le quali, da entrambe le parti, molti furono i morti e i feriti... e dopo quattro anni di guerra fra rocce, neve e ghiaccio, in condizioni al limite della sopravvivenza, sui monti si stendeva pietoso il velo del silenzio che avrebbe coperto in un'unica tomba gli Alpini italiani e i soldati austriaci che avevano sacrificato la propria vita per la Patria.*



*Comunque gli Alpini, dalle numerose testimonianze a noi giunte, non più purtroppo in forma diretta, seppero anche in quel contesto mettere in luce quelle virtù che li rappresentano da sempre: la tenacia, la caparbia, il coraggio, la convinzione dei propri ideali, primo di tutti la libertà, sentimenti che non possono non appartenere agli Alpini, plasmati dalla montagna, dai suoi spazi infiniti, dalle sue faticose salite, le cui vette sono ad un passo dal cielo.*



## Gli alpini nella seconda guerra mondiale

Purtroppo, dopo poco più di due decenni, il 10 giugno 1940, l'Italia entrò nuovamente in guerra, a fianco della Germania guidata da Hitler, le cui mire conquistatrici avevano coinvolto e convinto Mussolini a partecipare a questo progetto insano.

Gli Alpini, chiamati a compiere il proprio dovere militare erano presenti su ben cinque fronti di guerra, assai diversi per caratteristiche e difficoltà: sulle Alpi Occidentali (fronte Francese), in Grecia, in Jugoslavia, in Russia e, infine, dal settembre 1943, nella guerra di liberazione dell'Italia, per riconquistare la libertà e l'indipendenza. In queste guerre sui vari fronti, chiamate Campagne, i nostri Alpini scrissero tragiche pagine di eroismo e di sangue, in condizioni di terreno e di clima terribili.

Il durissimo inverno della Grecia e dell'Albania aggiunse migliaia di congelati ai caduti e ai feriti che compivano il proprio dovere anche in una guerra assurda.



In Russia gli Alpini, in una marcia eroica di oltre 700 km a piedi, sotto il flagello del freddo e contro un nemico molto forte e determinato a difendere la propria patria, affrontarono

durissimi sacrifici e sofferenze che la nostra mente oggi non riesce nemmeno ad immaginare.

Eroico fu il comportamento degli Alpini a Nikolajewka, sul Don, quando, stremati e decimati, riuscirono a sconfiggere il fuoco dei soldato dell'Armata Rossa.

Inferiori di numero, di equipaggiamento e di armamento, gli Alpini, grazie al loro spirito patriotico, all'attaccamento alla loro terra, ai loro affetti, alla generosità che anima tutti i figli della montagna, seppero soffrire con dignità ed onore, compiendo anche in quel contesto tragico infiniti gesti di umanità e di fratellanza verso i compagni stremati dal gelo, dalle ferite, dalla fame e dal nemico implacabile.

Durissimo fu il prezzo pagato dalle Penne Nere: su 57000 uomini ben 34.170 non tornarono a casa.

Oggi a Rossosch, luogo in cui durante la Campagna di Russia c'era la sede del Comando del Corpo d'Armata Alpino, sorge un bellissimo asilo che ospita 150 bambini russi, costruito dall'Associazione Nazionale Alpini per ricordare il sacrificio di migliaia di Alpini rimasti per sempre in terra di Russia.

Questo asilo è diventato un simbolo di solidarietà e di fratellanza fra i popoli e là dove un tempo si elevarono grida di dolore ora si sentono solo canti di nace



## *Gli alpini oggi: sempre pronti!!!*

*Se costante, con migliaia di caduti e feriti, è stata la presenza delle Truppe Alpine su tutti i fronti di guerra, dobbiamo ricordare che tutt'oggi gli Alpini in armi e in congedo sono ancora presenti ovunque la solidarietà umana richiede impegno, aiuto materiale e morale.*

*Solidarietà che è innata nella gente di montagna, sempre pronta nell'offrire la propria disponibilità verso gli altri senza interesse, a donarla con generosità verso i più bisognosi e i più deboli.*

*Infatti, fedeli all'impegno di "onorare i caduti aiutando i vivi", gli Alpini intervengono in massa volontariamente in soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali e nel giro di poche ore sono in grado di raggiungere le località più diverse e lontane, in Italia e all'Estero.*

*Chi non ricorda le migliaia di soci Alpini partiti per il Friuli all'indomani del terremoto che colpì quella regione nel 1986? In quell'occasione seppero realizzare un grande progetto di soccorso e di ricostruzione, al quale ne seguirono molti altri.*

*Basti pensare ancora al terremoto dell'Irpinia, del l'Umbria, delle Marche e del Molise, alla frana di Stava, all'alluvione della Valtellina e a quella che colpì il Piemonte, per ricordare solo i disastri più noti.*

*Quasi fossero in guerra, questi volontari hanno combattuto contro nemici mostruosi: i terremoti, le alluvioni, le frane, e hanno vinto con tenacia e con amore fraterno.*

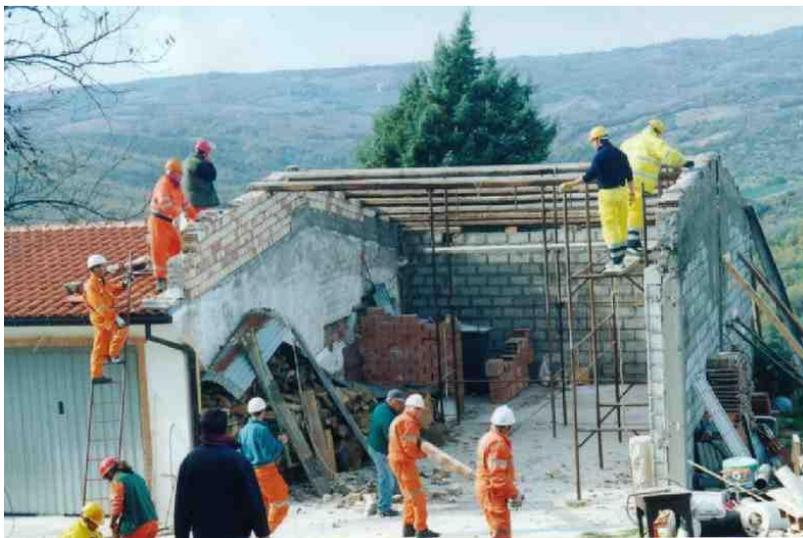
*Queste tragiche esperienze hanno fatto capire il significato del volontariato: non divise sgargianti e pulite, ma lavoro, sacrificio e solidarietà.*

*In ogni occasione drammatica migliaia di Alpini, senza attendere ordini, si presentano subito alle rispettive sezioni, già pronti ad aiutare i loro fratelli, a rimuovere le macerie prima e poi a costruire ciò che la forza distruttrice ha abbattuto.*

*Le squadre spesso sono composte da muratori, carpentieri, idraulici, falegnami e operai, i quali, spinti dal sentimento alpino, abbandonano il proprio lavoro per mettersi al servizio dei più deboli.*

*Insieme agli Alpini partono automezzi carichi di materiale e attrezzature necessarie e, giunti sul posto, i volontari iniziano a lavorare intensamente, giorno dopo giorno, settimana dopo settimana, nell'intento di ridare speranza alle vittime del disastro.*

*Ma oltre al duro lavoro, gli Alpini portano conforto vero, vivendo insieme ai superstiti e piangendo con loro.*



*Il continuo ripetersi di catastrofi naturali ha suggerito agli alpini di poter affrontare meglio queste calamità attraverso l'organizzazione della Protezione Civile, per non essere sorpresi dagli eventi e per poter intervenire in modo più efficace ed organizzato.*

*La Protezione civile compie anche operazioni di spegnimento di incendi e aiuta le forze dell'ordine nel garantire l'ordine e la viabilità.*

*I volontari della P.C. si impegnano con il solo scopo di aiutare gli altri nel momento del bisogno e molti sono i giovani che vi aderiscono con entusiasmo.*

*Se in tempo di guerra ai “bocia” si chiedeva di indossare la divisa verde e di esercitarsi con un moschetto, ai giovani di oggi si offrono altre divise, altre attrezzature, ma soprattutto si dà loro l’opportunità di aiutare chi si trova in difficoltà.*

*Questa è l’Alpinità!!!*

Gli Alpini ci ispirano!!!

*La pace vera*

*Sui monti voi camminavate,  
verso una guerra che non capivate.*

*Lasciando il vostro primo amore,  
per combattere con onore.*

*Sul petto una croce,  
sulla neve un alpino ferito che grida  
a gran voce.*

*Sul cappello una penna nera,  
simbolo di libertà e di pace vera.*

*Giuliano*

## Il cuore di un Alpino

*Tu alpino  
dal cuore di leone,  
dal cuore coraggioso,  
con la tua tenacia  
hai salvato la Patria:  
la tua amata Italia.*

*Con fatica e abilità,  
forza e generosità,  
hai scalato la montagna  
dove compagni  
tra grida strazianti  
hai visto morir,  
chi assiderato  
chi a se stesso abbandonato.*

*Ma alla fine tu ce l'hai fatta,  
o alpino dal cuore d'oro.*

**Alessia**

## Sulle Alpi

*Con la penna sul cappello  
camminavi e sparavi,  
hai visto tanti compagni morire  
e altri scomparire.*

*Sulle Alpi sei andato  
e ti sei sacrificato,  
con onore hai combattuto  
e nella tormenta ti sei perduto.*

*Ora una croce lassù sulla cima  
risplende ancora in mezzo alla brina.*

*Giorgia*

## *L'Alpino*

Una persona speciale,  
tenace e generosa,  
forte e coraggiosa,  
che sempre ci ha protetto.

Ha lottato con il freddo,  
con la morte ed il dolore,  
in ogni gesto ci ha messo il cuore  
e tanto tanto amore.

Negli occhi la tristezza,  
nel petto la paura,  
fra le mani il suo moschetto  
e troppa neve sull'elmetto.

*Greta*

**Tu !!**

*Tu, uomo coraggioso,  
tu, uomo di sacrificio,  
tu, eroe.*

*Tu che hai lasciato la famiglia  
senza neppure una lacrima,  
tu che non sapevi  
a cosa andavi incontro...*

*hai obbedito e sei partito!*

*Tu, che con onore salivi al fronte,  
tu, che abilmente sparavi  
e intanto pensavi*

*"Ghè ruero a baita?"*

*Tu con la penna,  
tu con il freddo e la fatica  
hai salvato più di una vita  
e hai rischiato la tua.*

*Tu, Alpino sei il nostro orgoglio,  
tu, Alpino Italiano!!!*

**Eleonora**

## **Voi Alpini**

*Voi Alpini, lì sulla montagna innevata,  
voi che avete dovuto sparare,  
morire e uccidere  
per proteggere la Patria.*

*Voi Alpini che avete fatto molta fatica,  
senza alcuna esitazione.*

*Voi Alpini che avete visto morire  
i compagni e gli amici più cari.*

*Ora eccovi lì, sotto una croce  
nei posti più sperduti e impensati.*

*Ma voi siete lì sempre a proteggerci  
e noi non vi dimenticheremo mai.*

*Antonio*

## *La notte*

*La fatica nelle gambe  
per sfuggire alle bombe.*

*Il freddo sulla pelle  
la notte una coperta di stelle.*

*La paura che assale  
di ogni ferita fa più male.*

*Il gelo dentro il cuore  
con la speranza di un nuovo sole.*

*Un altro giorno è cominciato  
e non ti sei ancora fermato.*

*Michael*

## *Tu Alpino*

*Tu alpino  
persona coraggiosa  
che aiuti le persone bisognose.*

*Persona  
che vuole espandere  
in tutto il mondo la pace.*

*Persona ideale  
per portare sul cappello  
quella penna di onore.*

*Tu alpino  
ho capito, questo vuoi nella vita:  
aiutare le persone in difficoltà  
e portare loro la solidarietà.*

*Elena*

## *Il lungo viaggio*

*Voi alpini ci avete protetto  
usando il vostro moschetto,  
con tenacia combattevate  
e spesso morivate.*

*Molto resistenti  
e sempre tanto attenti,  
a far la sentinella qua e là  
non si sa mai "Chi va là!".*

*Salendo le Alpi con molto coraggio  
siete partiti per un lungo viaggio,  
un viaggio a volte senza ritorno  
senza un nuovo giorno.*

*Giacomo*

## *Giovane alpino*

*Alpino che hai lasciato la tua casa  
per andare in guerra  
con una penna d'aquila in testa  
là, su quella cima c'è la tua croce!*

*Alpino che hai combattuto  
finchè uno sparo ti ha abbattuto  
ti sei sacrificato fino alla morte  
sfidando con coraggio la sorte.*

*Marco S.*

*C'è una penna sulla mia testa*

*C'è una penna sulla mia testa  
che mi porta onore  
a ricordo del nostro dolore.  
Ricorda il dolore  
di quando eravamo sull'Alpe  
a combattere con il moschetto  
mentre la neve cadeva sull'elmetto.  
Cadeva la neve cadeva  
mentre tra gli spari  
si udivan grida di lamentela.  
Di notte si gelava  
mentre la terra tremava  
Alpini morivano  
e le speranze di tornare svanivano.*

*Andrea*

## *Caro alpino*

*Caro alpino che hai lasciato i tuoi cari  
per andare a combattere sui monti,  
camminavi, cantavi e sparavi  
per difendere la libertà.*

*Le tue spalle erano cariche  
di viveri, armi e munizioni,  
ma nonostante l'enorme fatica  
resistevi ad ogni difficoltà.*

*Sotto la tenda ti coricavi  
alla tua bella pensavi e ridevi,  
non era il nemico la paura vera  
ma star solo nel buio della sera.*

*Giuseppe*

## *Per l'alpino*

*Alpino, tu con fatica  
in montagna salivi,  
ma resistere dovevi:  
la tua patria volevi salvar.*

*Ciò che altri decidevano  
tu fare dovevi,  
in un conflitto che non capivi  
tu sempre obbedivi.*

*Quante croci hai visto lassù  
quanta paura di esser sepolto anche tu,  
con orgoglio la penna devi portare:  
la tua Patria per sempre ti deve amare.*

*Elisa*

## *Con orgoglio*

*Il pericolo avete sfidato  
e la famiglia avete lasciato,*

*con resistenza avete combattuto  
e per giorni dormire non avete potuto.*

*La vita avete rischiato  
e una gran parte di voi non è tornato,*

*sul fronte il vostro sangue e le croci  
parlano più di mille voci.*

*Adesso con orgoglio la piuma sul cappello  
portate,  
e per non dimenticare vi riunite a  
festeggiare.*

*Alice*

## **Riflessioni**

*Noi bambini abbiamo da sempre sentito parlare degli Alpini, delle loro feste o delle loro adunate, e li abbiamo riconosciuti spesso nelle cerimonie di commemorazione dal cappello con la piuma, portato con orgoglio sulla testa.*

*Ci hanno sempre affascinato, e pur non conoscendo bene la loro storia, intuivamo che avessero fatto qualcosa di importante.*

*Alcuni di noi erano più informati, e questo grazie al fatto di avere ancora qualche nonno o parente anziano che ha potuto raccontare dal vivo qualcosa del loro vissuto da alpini.*

*Ma si sa, ricordare le esperienze dolorose fa male, e poi è difficile raccontarle ai bambini, che si vorrebbero sempre proteggere dalle cose brutte.*

*Grazie a questo lavoro abbiamo però imparato tante cose sugli Alpini.*

*I filmati ci hanno colpiti molto e ci hanno lasciati un po' turbati, ma ci hanno anche aiutati a capire quanto siamo fortunati a vivere in una nazione dove c'è la pace e a comprendere meglio chi è costretto a lasciare la propria terra per sfuggire alla guerra.*

*Dai libri abbiamo colto che molto spesso la guerra la decidono i potenti, ma alla fine sono i poveri soldati a dover combattere, quasi sempre contro nemici che come loro non hanno colpe.*

*Ma proprio per questo siamo rimasti colpiti dai valori che hanno spinto i nostri Alpini a combattere comunque: il senso del dovere, la fedeltà verso la Patria, il coraggio e la lealtà.*

*Valori che sono riusciti a trasmettere ai giovani alpini che ora si impegnano nelle opere di solidarietà e nelle missioni di pace.*

*Abbiamo capito che l'Alpinità è un modello di vita semplice e onesto, che gli Alpini sono "forti" ma hanno un cuore tenero e grande.*

## **ACROSTICO**

**A** *aiuta gli indifesi*

**L** *lavora per la pace*

**P** *protegge l'ambiente*

**I** *innalza la bandiera*

**N** *non conosce l'egoismo*

**O** *onora la Nazione*